



COMUNE DI NURRI
PROVINCIA di CAGLIARI



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
Assessorato Lavori Pubblici
Direzione Generale Servizio Interventi Nel Territorio

PROGETTO ESECUTIVO

Restauro e messa in sicurezza
Torre Campanaria e Parrocchiale
San Michele Arcangelo

ALL.A

RELAZIONE GENERALE

PROGETTISTI

Arch.Canu Massimiliano

Ing. Vitellino Maria Grazia

COLLABORAZIONE

Dott.in Arch.Maccioni Patrizia



COMMITTENTE

COMUNE DI NURRI

RUP

MARZO 2018

Dott.Arch.Canu Massimiliano Studio Tecnico C+M Via Pontida n°75/B 09134 - Cagliari Cell. 3285723351
Pec massimiliano.canu.pec@architetticagliari.it Mail massimiliano.canu@gmail.com

Dott.Ing.Vitellino Maria Grazia Studio Tecnico di Ingegneria Via Pontida n°66 09134 - Cagliari Cell. 3487290741
Pec mariagrazia.vitellino@ingpec.eu Mail ingvitellin@yahoo.it

RESTAURO E MESSA IN SICUREZZA
TORRE CAMPANARIA PARROCCHIALE
SAN MICHELE ARCANGELO

RELAZIONE GENERALE

Premessa

La presente relazione accompagna lo studio del Progetto Esecutivo dei lavori di restauro e messa in sicurezza della Torre Campanaria della Chiesa Parrocchiale di "San Michele Arcangelo" di Nurri.

Premesso che:

- il progetto definitivo è stato presentato in data 29 luglio 2015 con Prot. n° 6720;
- è stato ottenuto Il parere positivo della curia Arcivescovile archidiocesi di Cagliari con Prot. n°198/2015 del 12/10/2015 nonché della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio di Cagliari, con Prot. n° 487 del 23/11/2016;
- con la stessa nota il funzionario della Soprintendenza richiedeva il coinvolgimento della figura del restauratore per la compilazione delle schede tecniche di restauro e conservazione;

da tutto ciò premesso,

il Comune di Nurri in data 27/03/2018 con determina n° 11, dava mandato alla compilazione delle schede tecniche di restauro e relativi allegati, alla società Terra Pinta, nella persona della restauratrice Albai Maria.

In considerazione di quanto sopra si è resa necessaria una rimodulazione delle lavorazioni, inserite nel progetto definitivo tenendo conto delle prescrizioni della Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e paesaggio di Cagliari e della curia Arcivescovile archidiocesi di Cagliari.

Così facendo si è scelto di dare priorità al restauro conservativo ad opera del restauratore, ossia al ripristino del portale di ingresso, alle quattro monofore con le campane e al restauro della Balaustra, nonché di mantenere gli interventi sul paramento murario esterno e optando alla messa in sicurezza delle scale interne e del solaio in latero cemento, rimodulando e/o stralciando alcune lavorazioni inserite in precedenza.

Nel progetto definitivo si prevedeva la demolizione della scala in cemento gravemente lesionata e l'inserimento di nuova scala per accesso alla Torre Campanaria, (realizzata in acciaio zincato a caldo), la demolizione totale del solaio in latero cemento sostituito da un solaio in acciaio zincato, la sostituzione della scala a chiocciola in ferro (ubicata nel piano delle campane) con altra aventi stesse caratteristiche tipologiche, la demolizione e il rifacimento degli intonaci interni, il lavaggio di pareti e superfici interne ed esterne, I lavori di sistemazione della Piazza antistante la Torre campanaria e un nuovo impianto di illuminazione interno ed esterno di completamento alla piazza in progetto.

Non potendo effettuare tutti gli interventi previsti per mancanza di fondi si è scelto di stralciare alcune lavorazioni per dare priorità alla messa in sicurezza della Torre, al fine di realizzare un intervento funzionale. Scelta condivisa con l'Amministrazione Comunale che intende comunque proseguire l'opera attraverso un progetto di completamento, sfruttando anche le economie del ribasso d'asta.

Gli interventi proposti sono meglio descritti nella Relazione Tecnica descrittiva : "Allegato B".

Di seguito vengono elencate le lavorazioni che si ritiene possano essere eseguite con un progetto di completamento, in modo tale da completare l'opera affinché questa possa diventare un valore aggiuntivo per la comunità e il paese, sia a livello visivo che storico.

Nello specifico:

- Rimozione e sostituzione di scala in ferro ubicata al piano delle monofore, per consentire l'accesso al piano dell'orologio.
- Lavori di ripristino della scala interna, realizzata con materiale lapideo.
- Opere di interventi sulla muratura interna della Torre Campanaria, attraverso lavori di intonacatura e tinteggiatura.
- Revisione e intonacatura di tutto il paramento murario interno alle quattro monofore e successiva tinteggiatura con pitture per esterni.
- Trattamento consolidante del paramento murario interno.
- Eventuali interventi di demolizione del pavimento del livello delle balaustre per eseguire opere di impermeabilizzazione e rifacimento del pavimento.
- Interventi di ampliamento dell'impianto elettrico interno, con fornitura di cavidotti in rame per il passaggio dei nuovi cavi elettrici, attualmente inseriti in canalette in pvc.

Relazione Storico- Illustrativa:

Inquadramento cartografico, cenni storici artistici e descrizione dello stato attuale.

L'edificio di culto, oggetto di intervento, ricade in una zona che il Piano Urbanistico del Comune di Nurri classifica come "A" (Centro di antica e prima formazione).

L'intervento progettuale interessa la sola Torre Campanaria della Chiesa Parrocchiale "San Michele Arcangelo" di Nurri .

Situata in posizione baricentrica rispetto al paese, lungo la via principale, Il primo impianto chiesastico fu edificato secondo lo stilema gotico-aragonese, verosimilmente coevo al campanile. Attualmente è possibile ammirare la chiesa nella sua ricostruzione settecentesca, la struttura è caratterizzata da una pianta a croce greca arricchita da decori a tempera, sormontata da una cupola ottagonale. L'ampia facciata è arricchita al centro da una cornice orizzontale bianca ed aggettante; il portone ligneo è sormontato da un oculo in vetri policromi, la cui forma conferma l'anno di edificazione, il prospetto termina con un timpano triangolare e cornice aggettante. Il complesso architettonico prospetta su un piazzale quasi completamente delimitato dalle proprietà private confinanti, da un lato prospetta su via pubblica, da cui è possibile l'accesso, un lato del piazzale si apre sul caratteristico paesaggio del Sarcidano.

Il Campanile, oggetto dell'intervento di restauro, non è parte integrante della Chiesa Parrocchiale "San Michele Arcangelo". Staccato dal corpo della chiesa risulta al centro del piazzale antistante il sagrato. Il complesso è caratterizzato dalla Torre campanaria a forma di parallelepipedo, con base quadrata di m. 4.70 e altezza al parapetto di circa m. 24.00, fabbricata con pietra locale dalle tonalità Giallo Rossastre e apparecchio murario in cantoni di media pezzatura. La posizione dominante e isolata, l'uso della pietra a vista, la ricchezza delle decorazioni, conferiscono all'opera un carattere architettonico unico nella zona. Singolare è il ricco portale d'ingresso a tutto sesto con archeggiatura a toro multiplo scolpito con motivi fitomorfo e cornice modanata e con la caratteristica inflessione stilistica Gotica Catalana. La sommità della torre è alleggerita da quattro monofore a sesto acuto; alla cella campanaria ci si arriva con una pregevole scala a chiocciola, costituita in parte da elementi in pietra sovrapposti al centro e incastrati nella muratura. Al piano sovrastante ove sta l'orologio si sale con una scala a chiocciola in ferro. Il

coronamento piano, è impreziosito da un cornicione aggettante modanato e pilastri scanalati alternati da una balausta anch'essa scolpita con motivi floreali.

Stato di conservazione

Il campanile si trova in uno stato di avanzato degrado ed esige un intervento di restauro sia al suo esterno che all'interno.

Con accesso interdetto da diverso tempo, il Campanile di Nurri si trova in pessimo stato di conservazione. I paramenti lapidei esterni, composti da arenarie policrome di media pezzatura mostrano segni di avanzato degrado. La continua esposizione agli agenti atmosferici, causa primaria del dilavamento (per assorbimento capillare e deposito di umidità), ne hanno profondamente alterato la natura. In particolare le piogge hanno intaccato la coesione della pietra, provocando fessurazioni ed esfoliazioni di notevole entità che hanno portato all'indebolimento e al distacco di porzioni originali. La calcificazione dei depositi organici ed inorganici presenti su di esse hanno agevolato la formazione di croste fungive. Buona parte delle superfici esterne presentano rifacimenti eseguiti con materiali cementizi, incompatibili per natura e composizione ai materiali originali.

Stato di degrado interno

L'ambiente interno versa in un grave stato di abbandono e degrado, di fatto è fortemente infestato dalla presenza di guano e carcasse di volatili.

La scala elicoidale lapidea che conduce alla cella campanaria risulta intonacata con cemento (sia all'intradosso che all'estradosso), nonché fortemente compromessa da fratture negli elementi strutturali e di risalita. Fonti orali sostengono che gli ultimi sedici gradini che portano al primo solaio sono stati realizzati ex-novo, in cemento negli anni '60, come anche i conci in pietra che costituiscono il pilone centrale della scala a cui sono stati annessi e collegati (con ferri d'armatura) gli stessi gradini. Ne consegue che, il precedente solaio sia stato sostituito dall'attuale in latero cemento che si trova in condizioni di elevatissimo degrado, per questo nella proposta progettuale si è previsto il consolidamento. La scala in ferro che porta al piano sovrastante ove sta l'orologio, risulta fortemente arrugginita tanto che alcuni gradini risultano privi di pedata. Attualmente le risorse economiche non danno alcuna possibilità di intervento, ma è inserita come priorità nel progetto di completamento.

Stato di degrado esterno

I prospetti esterni risultano costruiti con conci in pietra Trachitica (arenarie policrome).

Le pareti sono perfettamente a piombo e non sono state inserite catene o altri rinforzi. Dal sopralluogo eseguito si è constatata la solidità delle strutture portanti.

Buona parte delle superfici esterne presentano rifacimenti eseguiti con materiali cementizi, incompatibili per natura e composizione ai materiali originali, causa questa della cattiva traspirazione della pietra e conseguente degrado . Gli elementi in arenaria, a causa della loro natura, si presentano notevolmente danneggiati. L'inadeguatezza di tali tecniche manutentive ha contribuito al degrado, come ampiamente documentato attraverso rilievo fotografico. Sono previste lavorazioni di ripristino e sui conci irreversibilmente degradati e rotti. Dapprima si procederà alla pulitura del paramento murario da calcificazione dei depositi organici ed inorganici e di croste fungive presenti, procedendo poi alle varie fasi di restauro. Gli elementi lesionati saranno accuratamente puliti e riassemblati con l'integrazione di perni di acciaio inox e/o incollati con resine epossidiche bicomponenti. Le stuccature saranno effettuate mantenendo continuità con i cromatismi delle superfici adiacenti.

Lavori previsti per il restauro del campanile:

Di seguito si elencano sommariamente gli interventi previsti sulla Torre Campanaria:

- Lavori di pulizia completa di tutti gli ambienti interni, scala compresa, con disinfezione.
- Consolidamento del solaio in latero cemento e relativo ripristino di n.16 gradini in latero cemento.
- Interventi di conservazione e restauro del portale di ingresso a tutto sesto con archeggiatura a toro multiplo.(Come da scheda tecnica n. 1 del restauratore).
- Interventi di conservazione e restauro delle quattro monofore in materiale lapideo. (Come da scheda tecnica n. 2 del restauratore).
- Interventi di Pulizia e restauro delle quattro campane esistenti. (Come da scheda tecnica n. 3 del restauratore).

- Interventi di conservazione e restauro della Balastra a coronamento del campanile. (Come da scheda tecnica n.4 del restauratore).
- Lavori di revisione del paramento murario lapideo esterno.
- Posa di rete antivolatile in filato di polietilene.
- Restauro del portone d'ingresso, in Ferro.
- Lavori di sistemazione della piazza antistante la torre campanaria.
- Rimozione dei vecchi impianti tecnologici e di illuminazione e realizzazione di nuovo impianto di illuminazione esterna.

Cagliari Marzo 2018

Documentazione fotografica



Torre campanaria Parrocchiale di San Michele Arcangelo Nurri (1612)



Particolare delle cornici e della balaustra di coronamento.



Portale d'ingresso al campanile